

Infrastrutture. Ieri a Torino il ministro Delrio per fare il punto sulle opere

Tav e Terzo Valico, passi avanti

PIEMONTE



Filomena Greco

TORINO

Unoslamtrastazioni. Porta Susa dove si parla di Torino Lione e si descrive il progetto sul nodo ferroviario torinese che rappresenta un primo intervento in vista della linea che verrà. E Porta Nuova, dove il commissario per il Terzo Valico, Jolanda Romano, fa il bilancio di un anno di lavoro. Con i cantieri travolti dall'inchiesta su Cociv e l'arrivo del commissario straordinario Marco Rettighieri. Il commissario Romano, in particolare, ha fatto il punto sull'intesa per il Progetto condiviso di sviluppo dell'Alessandrino con una dotazione di 60 milioni, per rilanciare l'occupazione e ottimizzare le ricadute del valico sulle comunità locali. Le due grandi opere del Nord-Ovest hanno rappresentato un banco di prova per le politiche infrastrutturali. Lo sa bene il ministro Graziano Delrio che richiama l'attenzione sulla procedura di dibattito pubblico alla francese, con il decreto attuativo che arriverà a breve, e sul ruolo del

project review, che per il Terzo Valico, ad esempio, interesserà lo snodo di Novi Ligure, come ricorda l'ad di Rfi Maurizio Gentile, mentre per la tratta nazionale della Torino-Lione ha significato tagliare di 50 chilometri le linee da realizzare ex novo dimezzando il costo, da 9 a 4,5 miliardi.

Il nodo di Torino

La tratta nazionale della Torino-Lione conta 78 chilometri e prevede l'adattamento della linea

LE OPPORTUNITÀ

Procedura di débat public per informare i cittadini e road show di presentazione alle imprese sui lavori e le gare nei diversi lotti

storica fino ad Avigliana, la variante della collina morenica e l'attraversamento dello scalo merci di Orbassano. Centrale il nodo ferroviario di Torino, come descrive il commissario di Governo per l'Alta velocità Paolo Foietta, dove saranno realizzate altre tre stazioni ferroviarie. Interventi per circa 60 milioni, finanziati da Rfi (45,5 milioni) e Re-

gione Piemonte (quasi dieci milioni), con una quota derivante dalle compensazioni per il termovalorizzatore. «I lavori cominceranno nel 2018 - spiega Foietta - e si concluderanno nel 2021, si tratta di un intervento compatibile con la futura realizzazione del collegamento nazionale della Torino-Lione». Le aree metropolitane ferroviarie sono al centro delle politiche di investimento di Rfi come conferma Gentile. E attirano l'attenzione dei privati come conferma la decisione, ieri, di Gtt e di Arriva Italia (Gruppo Deutsche Bahn) di partecipare alla gara per assegnare il servizio di Torino.

Il road show per i cantieri AV

Il direttore generale di Telt Mario Virano, in occasione della presentazione del libro realizzato con l'Ansa sul progetto della Torino-Lione, ha annunciato che da Torino, il 22 maggio, sarà avviato un ciclo di incontri per presentare alle imprese le opportunità dei lavori per la Torino-Lione nell'ambito dei nove lotti funzionali e delle gare che saranno avviate tra fine 2017 e 2018. Dopo Torino toccherà a Lione, Roma, Parigi e altre capitali europee.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

